

Fondazione Feliciano Benvenuti - Scuola Forense Veneziana

L'elemento psicologico del reato: la colpa.

(Avv. Simone Zancani)

Caso pratico

Il dottor Antonio Rossi, specialista ortopedico in servizio presso il centro traumatologico di Courmayeur, viene richiesto dal Soccorso alpino Valdostano di un intervento specialistico in relazione ad un infortunio sugli sci occorso sulle piste del Monte Bianco pochi minuti prima.

Al momento della visita, il giovane sciatore infortunato si trovava in stato di incoscienza a causa dello choc e della sedazione cui era stato sottoposto dopo il primo intervento di soccorso.

A fronte delle gravissime fratture riportate ad entrambe le gambe dal paziente, il dott. Antonio Rossi (che negli anni ha maturato una considerevole esperienza di lesioni da cadute sugli sci) decide di tentarne una riduzione con una nuova tecnica di cui aveva visto la presentazione -ad opera di una equipe ortopedica del più importante reparto degli Stati Uniti- durante un simposio scientifico in traumatologia dello sport che il sanitario aveva appena presieduto.

Il tentativo di riduzione delle fratture, tuttavia, non sortisce gli esiti attesi.

Al contrario, la scelta terapeutica del dott. Rossi costringe il paziente ad un vero e proprio calvario di operazioni emendative dei danni sofferti a causa dalle cure prestate dal dott. Rossi; in occasione dell'ultima di queste operazioni, a causa di una complicanza infettiva contratta presso l'Ospedale di Pavia, il paziente decede.

*Fondazione Feliciano Benvenuti - Scuola Forense Veneziana
Le misure precautelari: arresto in flagranza e fermo d'indiziato di delitto.
L'udienza di convalida dell'arresto e il giudizio direttissimo.
(Avv. Marino De Franceschi)*

Caso pratico

La Polizia di Stato viene richiesta di intervenire presso un centro commerciale ove si è consumato un furto.

Dopo pochi minuti giunge sul posto una pattuglia delle volanti.

Al personale operante, la commessa del centro commerciale riferisce che circa un quarto d'ora prima un individuo si è dato alla fuga dopo esser stato visto mentre nascondeva sotto il cappotto un *personal computer* prelevato da uno scaffale dopo aver rimosso il dispositivo antitaccheggio.

Agli agenti viene, poi, fornita una descrizione secondo la quale il soggetto ha circa trent'anni, è alto m 1,90, ha i capelli biondi, una cicatrice sul lato destro del viso e indossa un cappotto grigio.

Gli agenti di polizia effettuano immediatamente una rapida perlustrazione intorno al centro commerciale e individuata una persona che risponde alla descrizione dell'autore del furto, la sottopongono a perquisizione personale, che consente di rinvenire il *computer* rubato.

La polizia procede quindi all'arresto del soggetto che risulta da interrogativo al Ced recidivo reiterato infraquinquennale.